



# COMUNE DI BONDONE

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n.

10

di data: 22.06.2026

## del consiglio comunale

Oggetto: Approvazione rendiconto di gestione 2025

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventidue** del mese di **giugno** ad ore 18,30 a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale

Sono presenti i signori consiglieri:

CIMAROLLI CHIARA, sindaco

LORENZI PATRICK

VALERIO CHIARA

CIMAROLLI ROSANNA

CIGALOTTI MAURIZIO

COLOMBO GAIA

CIMAROLLI REDENTO

TOLETTINI ALESSIA

FOTI ERICA

ZANINELLI FRANCESCA

CIMAROLLI MIRKO

Assenti: ZANINELLI ALEX

Assiste il segretario comunale dott.ssa Paola Giovanelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Chiara Cimarolli nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato.

Delibera n. 10 del 22.06.2026

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione 2025.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: *“Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.”*

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, *dal conto economico e dallo stato patrimoniale (per i comuni con più di 5.000 abitanti)*.

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

RILEVATO che :

- la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale (Accrual) per tutte le amministrazioni pubbliche in attuazione della direttiva Europea 2011/85/UE relativa i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri ;
- con decreto legge 9 agosto 2024, n. 113, all'articolo 10 sono state definite le disposizioni inerenti la fase pilota finalizzata alla predisposizione degli schemi di bilancio per il 2025, coerenti con le nuove regole contabili;
- con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 sono state individuate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota nella quale rientrano tutti i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti alla data del gennaio 2024 che dovranno elaborare in via sperimentale schemi di bilancio Accrual e che pertanto il Comune di Bondone non rientra tra gli enti della fase pilota.

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 13 gennaio 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, della nota integrativa e con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 13 gennaio 2025 è stato approvato il documento unico di programmazione, redatti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 23 marzo 2026 di riaccertamento ordinario dei residui, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2025;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 30 giugno 2025.

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 4 del 26 gennaio 2026 del Responsabile del medesimo Servizio.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 23 marzo 2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 20 aprile 2026 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto armonizzato per l'esercizio 2025 e la relazione al conto.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge, con deposito avvenuto in data 20 maggio 2026.

Vista la relazione dell'organo di revisione con la quale esprime parere favorevole, resa in data 18 maggio 2026 e pervenuta al protocollo n. 1477 in data 20 maggio 2026.

Richiamate la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 24 luglio 2019 con cui è stata rinviata al 2020 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, tenuto conto dei chiarimenti interpretativi forniti dalla commissione ARCONET nella FAQ n. 30 del 18 aprile 2018 pubblicata sul relativo sito istituzionale e la delibera di Consiglio comunale n. 7 del 28 luglio 2020 con cui il Comune di Bondone si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Richiamata altresì la delibera del Consiglio comunale n. 7 del 28 luglio 2020 con cui il Comune di Bondone si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti prendendo atto che, dal rendiconto 2020, va allegata una situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite da apposito decreto ministeriale.

Richiamata, altresì, la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 15 aprile 2019 con cui il Comune di Bondone si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Riconosciuta la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di procedere con gli atti contabili-amministrativi dovuti successivi alla relativa approvazione;

Accertata la competenza del Consiglio comunale a deliberare ai sensi del comma 3, lettera b), dell'art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate con L.R. 8 agosto 2018, n. 6;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile dell'istruttoria e di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, come prescritto dall'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;

Visto lo Statuto Comunale;

AD UNANIMITÀ di voti palesemente espressi dai consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.,
- 2) di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
  - la relazione dell'organo esecutivo;
  - la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 210, comma 1 lettera d) del codice degli enti locali della regione autonoma trentino-alto adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater – comma 11 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 3) di accertare che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

Descrizione	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025	€ 188.202,69
Riscossioni	€ 2.442.009,55
Pagamenti	€ 2.124.569,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	€ 505.642,49
Residui attivi	€ 862.749,48
Residui passivi	€ 727.621,70
FPV di parte corrente spesa	€ 14.373,47
FPV di parte capitale spesa	€ 141.521,09

AVANZO	€ 484.875,97
Parte accantonata	€ 79.750,40
Parte vincolata	€ 52.981,90
Parte destinata	€ 125.418,15
Parte disponibile	€ 226.725,52

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è così composto *secondo la suddivisione prevista dal D.lgs. 118/2011* :

Descrizione	Importi
Parte accantonata (FCDE)	€ 17.210,03
Parte accantonata (contenzioso)	€ 4.580,00
Altri accantonamenti	€ 57.960,37
Parte vincolata da leggi	€ 52.981,90
Parte vincolata da trasferimenti	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	€ 125.418,15
Parte disponibile	€ 226.725,52

- 4) di dare atto che durante l'esercizio 2025 con delibera del Consiglio Comunale nr. 10 del 17 marzo 2025 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per l'importo di Euro 8.472,96;
- 5) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta NON deficitario;
- 6) di dare atto che risulta rispettato il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. n. 243/2012, avendo conseguito i tre saldi NON negativi (W1 – W2 – W3);
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i., per i motivi esposti in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro il periodo di pubblicazione opposizione alla Giunta comunale e, da parte di chi vi abbia interesse:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 gennaio 1971, n. 1199 e ss.mm..

Il Sindaco  
(Chiara Cimarolli)  
firmato digitalmente

Il Segretario comunale  
(dott.ssa Paola Giovanelli)  
firmato digitalmente